

Conclusioni e programmi operativi

Dall'analisi condotta emerge la necessità di favorire e migliorare un processo che veda coinvolti i soggetti istituzionali a tutti i livelli, con l'obiettivo di giungere ad una pianificazione territoriale che risulti integrata e processuale. E' necessario infatti che si realizzi un circuito virtuoso tra la pianificazione territoriale e la pianificazione cosiddetta "specialistica" (piani di bacino, piani paesaggistici, piani dei parchi) che porti ad una efficace interazione ed alla armonizzazione delle disposizioni specifiche di ciascun piano.

Considerando il ruolo che il livello della pianificazione provinciale riveste per gli obiettivi della difesa del suolo e della tutela dell'ambiente, appare indispensabile promuovere e consentire il pieno dispiegamento di questo livello di pianificazione, in modo che, anche nel rispetto delle linee dettate dal D.Lgvo 112/98, la Provincia mantenga e possibilmente rafforzi il suo ruolo di programmazione e di pianificazione urbanistica, nonché di specificazione delle pianificazioni specialistiche e di raccordo con la pianificazione comunale.

I Piani territoriali di coordinamento provinciale (PTCP) costituiscono infatti, allo stato attuale, lo strumento di intervento più completo alla scala vasta. Essi, infatti, oltre a configurarsi come il naturale anello di congiunzione tra la pianificazione territoriale regionale e quella di livello comunale (che comporta le ricadute più dirette anche ai fini della difesa del suolo) si occupano, oltre che di difesa del suolo, di tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, di prevenzione delle calamità, di valorizzazione dei beni culturali, di viabilità e trasporti, e rappresentano un livello di pianificazione capace di governare e controllare le trasformazioni nei loro effetti di sistema.

E' necessario quindi proseguire nelle elaborazioni e negli approfondimenti nell'ambito della Intesa Operativa, con l'obiettivo di contribuire a migliorare la funzione di raccordo del PTCP, laddove si è in presenza di esperienze significative e di incentivare la formazione dei PTCP, laddove questi sono ancora assenti o ad un primissimo stadio di elaborazione.

Il programma di attività che è possibile proporre dopo quasi un biennio di sperimentazione della Intesa Operativa con l'Unione delle Province d'Italia è il seguente:

- a) periodizzazione annuale degli aggiornamenti del Rapporto sullo stato della pianificazione;*

- b) elaborazione e redazione di report periodici sul contenuto dei Piani territoriali di coordinamento provinciale relativamente alle problematiche della difesa del suolo;*
- c) l'istituzione di un collegamento sui siti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e dell'Unione delle Province d'Italia che agevoli l'accesso ai report, alle informazioni di sintesi ed ai contenuti dei Piani provinciali e di altri strumenti di area vasta, basato sui siti esistenti e anche incentivando la formazione di nuovi laddove non presenti;*
- d) elaborazione di un accordo tecnico per rendere interoperabili i dati disponibili nell'ambito del Sistema Cartografico di Riferimento con le informazioni contenute nei SIT relativi ai PTCP.*